

ROMA CONTRO

"Figli di un Dio minore"
di Mark Medoff al Sala Umberto

Amore contro COUPL

SCENACRITICA.it

RECENSIONI / ANNO V - venerdì 13 novembre 2015



GIUSEPPE BRACAGLIA

Al Sala Umberto è in scena *Figli di un Dio minore* (testo del 1978 di Mark Medoff rappresentato negli Usa nel

1980), divenuto popolare grazie alla trasposizione cinematografica con William Hurt e Marlee Matlin che vinse l'oscar. Protagonista è l'amore tra un logopedista James Leeds e Sarah – non

udente dalla nascita – e le loro difficoltà nell'affrontare le differenze sociali e culturali, oltreché la disabilità uditiva. Un'operazione diffi-

le e complessa affrontata dal regista Marco Mattolini, per il tema trattato ma soprattutto perché ha voluto rendere la pièce fruibile contemporaneamente agli udenti e ai non udenti, con notevoli implicazioni sceniche. Un grande pannello scheletrico (incolore-bianco) della scenografia "Broadway boogie-woogie", introduce nel labirinto della prosodia e della deissi per il labirinto non funzionante dell'orecchio; e conduce nel labirintico viaggio, al limite del rapporto significante-significato saussuriano-lacanianiano, che muove dal gesto sia deittico che rappresentativo infantile: epifanici di un linguaggio aereo autonomo e non più referenziale, per approdare a una lingua visiva vera e propria. E se, nell'economia drammaturgica l'aspetto dialogico-recitativo diviene ridondante a causa del sovrapporsi della lingua parlata con quella visiva Lis, in una traduzione simul-

tanea si agita (dal corpo-voce del medesimo attore), opportunità unica ed esclusiva per lo spettatore teatrale e non cinematografico, di esperire le difficoltà commutative tra mondo degli udenti e dei non udenti. Veniamo agli interpreti di James (Giorgio Lupano) e Sarah (Rita Mazza): defatigante la prova dell'onnipresente Lupano, lacerante la forza espressiva della Mazza. Minore sarà il loro Dio ma non l'importanza degli altri attori: Cristina Fondi che si sdoppia interpretando brillantemente due personaggi totalmente diversi, Deborah Donadio capace di strappare un sorriso al dramma con le sue incursioni, Francesco Magali e Gianluca Teneggi in grado di tratteggiare il contesto culturale e le tensioni sociali. Da segnalare le collaborazioni dell'Issr (Istituto statale sordi di Roma) e della cantautrice Giorgia, compositrice e interprete del tema di Sarah.

RIPRODUZIONE CONSENTITA



In alto Rita Mazza e Giorgio Lupano,
a sinistra la locandina dello spettacolo

Figli di un Dio minore
Mark Medoff
Lorenzo Gioselli
Marco Mattolini
Cristina Fondi
Francesco Magali
Gianluca Teneggi
Deborah Donadio

